

papale-papale

#334 - 8 luglio 2023

[Home](#)

[Redazione](#)

[Numeri precedenti](#)

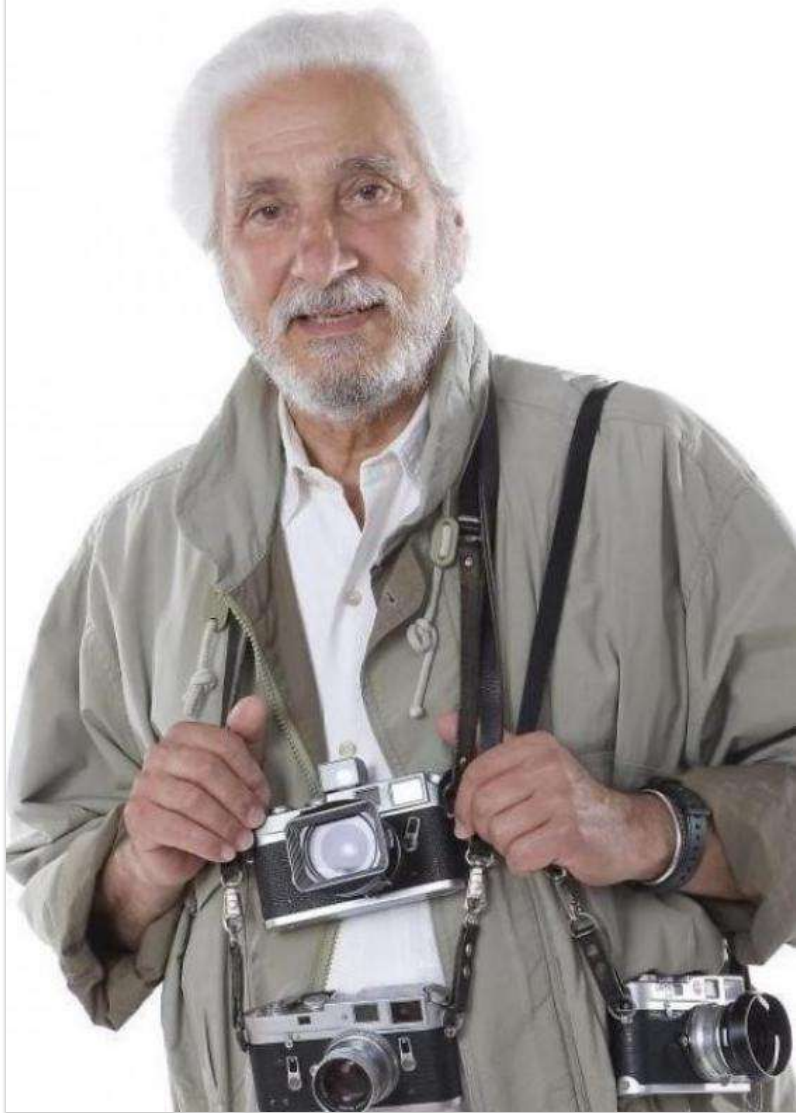
[Rubriche](#)

TEMBRE, quando lascerà il posto al numero 335. - BUONE VACANZE A TUTTI - Ora ecco per voi un po' di SATIRA: Il Paradiso lo preferisco per il c

FOTOGRAFIA

segnalato da
Buona Memoria





Mai perdere negativi di rullini fotografici in specie se le immagini sono riferite a momenti storici come è il caso presente.

Una storia di rullini

Di Santi Visalli

Il **15 Aprile 1967**, **Martin Luther King** avrebbe voluto fare un discorso ai membri dell'**Assemblea Generale delle Nazioni Unite**. Ma il suo discorso era contro la guerra in Vietnam e quindi per non offendere l'Amministrazione Americana le Nazioni Unite gli rifiutarono il permesso di parlare all'Assemblea Generale.

Siccome Martin Luther King non era uomo che si faceva imporre il volere altrui, fece costruire una piattaforma davanti al palazzo dell'ONU e tenne il suo discorso davanti a **125.000 giovani** Americani, per la maggior parte bianchi. (Il rapporto della polizia di New York stimò 125.000 gli altri hanno stimato fino a 400.000 partecipanti).



Io ero alle prime armi, collaboravo con l'agenzia fotografica **Publifoto di Milano** e volevo farmi notare quindi scattai una decina di rullini, da tutte le angolazioni possibili, finito il discorso, presi un taxi e di corsa mi feci portare all'aeroporto dove nella lounge della prima classe cercai un passeggero disposto a portare i miei rullini a Milano, in cambio la Publifoto lo avrebbe accompagnato in albergo a casa ovunque volesse. Allora era una pratica comune utilizzare i passeggeri di aerei o treni per mandare il materiale fotografico urgente da una parte all'altra del mondo, cosa oggi impensabile ed impossibile.



I rullini arrivarono sani e salvi alla Publifoto, e andò tutto liscio, sviluppo, stampa e la distribuzione delle mie foto ai giornali.

Tre mesi dopo quando chiesi la restituzione dei rullini mi venne detto che non riuscivano a trovarli. Io ero giovane ed alle prime armi preferivo di non irritarli, quindi lasciai perdere. Ma non mi dimenticai e quindi alcuni anni dopo tornai alla carica, chiedendo indietro i miei negativi ma nel frattempo l'archivio storico della **Publifoto** venne venduto alla **Olivetti**, la quale dopo alcuni anni lo rivendette all'agenzia **Olycom**, la quale lo cedette alla ***Banca Intesa San Paolo**.



Ormai da tempo avevo perso la speranza di riavere i miei negativi, perché anche se continuavo a scrivere a tizio o caio, tutti mi rispondevano che non ne sapevano niente, fino che un bel giorno di due anni fa, ricevo una telefonata da una gentile signora responsabile degli archivi fotografici acquistati da **Banca Intesa** che mi chiede informazioni storiche e didascalie inerenti a delle fotografie della Publifoto che portano il mio nome.



Mi mandano una lunga lista e tra i vari soggetti ecco anche i famosi rullini scattati nel 1967 a **Martin Luther King**. Ovviamente rivoglio tutto il mio materiale e quindi dopo una lunga trattativa, troviamo un accordo e così dopo **56 anni** hanno incominciato a mandarmi tutte le scansioni dei miei servizi. Hurrà nella vita non bisogna mai disperare c'è sempre speranza. Grazie Banca Intesa San Paolo.